

THE BISHOP ORDERS HIS TOMB
AT SAINT PRAXED'S CHURCH

ROME, 15 -

Vanity, saith the preacher, vanity!
Draw round my bed: is Anselm keeping back?
Nephews - sons mine... ah God, I know not! Well -
She, men would have to be your mother once,
Old Gandolf envied me, so fair she was!
What's done is done, and she is dead beside,
Dead long ago, and I am Bishop since,
And as she died so must we die ourselves,
And thence ye may perceive the world's a dream.
Life, how and what is it? As here I lie
In this state-chamber, dying by degrees,
Hours and long hours in the dead night, I ask
«Do I live, am I dead?» Peace, peace seems all.
Saint Praxed's ever was the church for peace;
And so, about this tomb of mine. I fought
With tooth and nail to save my niche, ye know:
- Old Gandolf cozened me, despite my care;
Shrewd was that snatch from out the corner South
He graced his carrion with, God curse the same!
Yet still my niche is not so cramped but thence
One sees the pulpit o' the epistle-side,
And somewhat of the choir, those silent seats,
And up into the airy dome where live
The angels, and a sunbeam's sure to lurk:
And I shall fill my slab of basalt there,
And 'neath my tabernacle take my rest,
With those nine columns round me, two and two,
The odd one at my feet where Anselm stands:
Peach-blossom marble all, the rare, the ripe
As fresh-poured red wine of a mighty pulse.
- Old Gandolf with his paltry onion-stone,

IL VESCOVO DÀ ISTRUZIONI PER LA PROPRIA TOMBA
A SANTA PRASSEDE

ROMA, 15 -

Vanità, dice l'Ecclesiaste, vanità!
Fatevi attorno al letto... proprio Anselmo resta indietro?
Nipoti - figli miei... Oddio, non so... allora...
Lei (gli uomini la consideravano vostra madre un tempo)
il vecchio Gandolfo m'invidiava, tanto era bella!
Ma quel ch'è fatto è fatto, e d'altronde è morta,
morta tanto tempo fa, e sono vescovo da allora,
e come è morta lei anche noi dobbiamo morire,
e da ciò potete vedere che il mondo è un sogno.
Come, che cos'è, la vita? Mentre giaccio
in questa stanza sontuosa a morire a poco a poco,
ore lunghe ore a notte fonda, mi domando
se vivo o sono morto, e la pace, la pace pare tutto.
Santa Prassede è sempre stata la chiesa della pace -
allora, a proposito della mia tomba. Ho lottato
colle unghie e coi denti, sapete, per salvarmi quella nicchia,
e il vecchio Gandolfo m'ha giocato, malgrado il mio zelo -
abile arraffo, il suo, di quell'angolo rivolto a mezzogiorno,
per farne dono alla sua carogna, che Dio la maledica!
Ma la mia nicchia non è poi così sacrificata: di là si vede
almeno l'ambone sul lato dell'epistola,
e un angolo del coro, quei seggi silenziosi,
e un po' più su, la cupola celeste abitata
dagli angeli, dove certo farà capolino un raggio;
e là ricoprirò tutta la mia lastra di basalto
e sotto il mio tabernacolo riposerò,
con quelle nove colonne attorno a me abbiniate,
la nona ai miei piedi, dove sta Anselmo -
tutto marmo persichino, quello raro, maturo
come vino rosso vigoroso appena versato.
Il vecchio Gandolfo col suo miserabile marmo cipollino

Put me where I may look at him! True peach,
 Rosy and flawless: how I earned the prize!
 Draw close: that conflagration of my church
 – What then? So much was saved if aught were
 missed!

My sons, ye would not be my death? Go dig
 The white-grape vineyard where the oil-press stood,
 Drop water gently till the surface sink,
 And if ye find... Ah God, I know not, I!...
 Bedded in store of rotten fig-leaves soft,
 And corded up in a tight olive-frail,
 Some lump, ah God, of *lapis lazuli*,
 Big as a Jew's head cut off at the nape,
 Blue as a vein o'er the Madonna's breast...
 Sons, all have I bequeathed you, villas, all,
 That brave Frascati villa with its bath,
 So, let the blue lump poise between my knees,
 Like God the Father's globe on both his hands
 Ye worship in the Jesu Church so gay,
 For Gandolf shall not choose but see and burst!
 Swift as a weaver's shuttle fleet our years:
 Man goeth to the grave, and where is he?
 Did I say basalt for my slab, sons? Black –
 'Twas ever antique-black I meant! How else
 Shall ye contrast my frieze to come beneath?
 The bas-relief in bronze ye promised me,
 Those Pans and Nynths you wot of, and perchance
 Some tripod, thyrsus, with a vase or so,
 The Saviour at his sermon on the mount,
 Saint Praxed in a glory, and one Pan
 Ready to twitch the Nymph's last garment off,
 And Moses with the tables... but I know
 Ye mark me not! What do they whisper thee,
 Child of my bowels, Anselm? Ah, ye hope
 To revel down my villas while I gasp
 Bricked o'er with beggar's mouldy travertine
 Which Gandolf from his tomb-top chuckles at!
 Nay, boys, ye love me – all of jasper, then!
 'Tis jasper ye stand pledged to, lest I grieve.

mi ha ridotto là perché lo guardi! Proprio rosa
 pesca, perfetto – ah, se mi sono guadagnato il premio!
 Venite vicino – quell'incendio della mia chiesa...
 – E con questo? Moltissimo fu salvato, anche se qualcosa sarà
 andato perduto!

Figli miei, non vorrete essere la mia morte! Andate a scavare
 nel vigneto d'uva bianca, là dove stava il frantoio,
 versate acqua pian piano finché il «cappello» non sprofondi,
 e se troverete... Dio, non so, io...
 sepolto tra mucchi di molli foglie marcite di fico,
 e legato stretto in un cavagno da olive,
 un grappolo, Dio, di lapislazzuli,
 grosso come la testa d'un giudio tagliata di netto alla nuca,
 azzurro come una vena sul seno della Madonna...
 Figli, tutto vi ho lasciato in eredità, le ville, tutto –
 quella mirabile villa di Frascati, col suo bagno –
 e allora, fate che il grappolo mi poggi fra le ginocchia,
 come il globo nelle mani d'Iddio Padre
 che adorate nella chiesa del Gesù così sfarzosa:
 a Gandolfo toccherà guardare e schiantare!
 Rapidi come la spola del tessitore volano i nostri anni –
 l'uomo va alla fossa e dov'è mai?
 Dicevo basalto per la mia lastra, figli miei? Quello nero,
 quello nero antico intendevole! Come sennò
 metterete in risalto il fregio sottostante?
 Quel bassorilievo di bronzo che mi avete promesso,
 quei Pan e quelle ninfe che sapete, e magari
 un tripode, un tirso o un vaso o simili,
 il Salvatore che tiene il sermone della montagna,
 Santa Prassede con l'aureola, Pan
 lì lì per strappare l'ultimo velo alla ninfa,
 e Mosè con le tavole... ma lo so,
 neanche mi badate! Che cosa ti sussurrano,
 Anselmo, figlio delle mie viscere? Ah, voi sperate
 di sciacquare in gozzoviglie le mie ville mentre io boccheggio
 murato nel miserabile travertino ammutolito,
 sul quale ghigna Gandolfo dall'alto della sua tomba!
 Ma no ragazzi miei, voi mi volete bene – tutto diaspro allora!
 Avete dato parola per il diaspro, per non farmi dispiacere.

Put me where I may look at him! True peach,
 Rosy and flawless: how I earned the prize!
 Draw close: that conflagration of my church
 – What then? So much was saved if aught were
 missed!

My sons, ye would not be my death? Go dig
 The white-grape vineyard where the oil-press stood,
 Drop water gently till the surface sink,
 And if ye find... Ah God, I know not, I!...
 Bedded in store of rotten fig-leaves soft,
 And corded up in a tight olive-frail,
 Some lump, ah God, of *lapis lazuli*,
 Big as a Jew's head cut off at the nape,
 Blue as a vein o'er the Madonna's breast...
 Sons, all have I bequeathed you, villas, all,
 That brave Frascati villa with its bath,
 So, let the blue lump poise between my knees,
 Like God the Father's globe on both his hands
 Ye worship in the Jesu Church so gay,
 For Gandolf shall not choose but see and burst!
 Swift as a weaver's shuttle fleet our years:
 Man goeth to the grave, and where is he?
 Did I say basalt for my slab, sons? Black –
 'Twas ever antique-black I meant! How else
 Shall ye contrast my frieze to come beneath?
 The bas-relief in bronze ye promised me,
 Those Pans and Nynths you wot of, and perchance
 Some tripod, thyrsus, with a vase or so,
 The Saviour at his sermon on the mount,
 Saint Praxed in a glory, and one Pan
 Ready to twitch the Nymph's last garment off,
 And Moses with the tables... but I know
 Ye mark me not! What do they whisper thee,
 Child of my bowels, Anselm? Ah, ye hope
 To revel down my villas while I gasp
 Bricked o'er with beggar's mouldy travertine
 Which Gandolf from his tomb-top chuckles at!
 Nay, boys, ye love me – all of jasper, then!
 'Tis jasper ye stand pledged to, lest I grieve.

mi ha ridotto là perché lo guardi! Proprio rosa
 pesca, perfetto – ah, se mi sono guadagnato il premio!
 Venite vicino – quell'incendio della mia chiesa...
 – E con questo? Moltissimo fu salvato, anche se qualcosa sarà

Figli miei, non vorrete essere la mia morte! Andate a scavare
 nel vigneto d'uva bianca, là dove stava il frantoio,
 versate acqua pian piano finché il «cappello» non sprofondi,
 e se troverete... Dio, non so, io...
 sepolto tra mucchi di molli foglie marcite di fico,
 e legato stretto in un cavagno da olive,
 un grappolo, Dio, di *lapislazuli*,
 grosso come la testa d'un giudio tagliata di netto alla nuca,
 azzurro come una vena sul seno della Madonna...
 Figli, tutto vi ho lasciato in eredità, le ville, tutto –
 quella mirabile villa di Frascati, col suo bagno –
 e allora, fate che il grappolo mi poggi fra le ginocchia,
 come il globo nelle mani d'Iddio Padre
 che adorate nella chiesa del Gesù così sfarzosa:
 a Gandolfo toccherà guardare e schiantare!
 Rapidi come la spola del tessitore volano i nostri anni –
 l'uomo va alla fossa e dov'è mai?
 Dicevo basalto per la mia lastra, figli miei? Quello nero,
 quello nero antico intendevo! Come se non
 metterete in risalto il fregio sottostante?
 Quel bassorilievo di bronzo che mi avete promesso,
 quei Pan e quelle ninfe che sapete, e magari
 un tripode, un tirso o un vaso o simili,
 il Salvatore che tiene il sermone della montagna,
 Santa Prassede con l'aureola, Pan
 lì lì per strappare l'ultimo velo alla ninfa,
 e Mosè con le tavole... ma io so,
 neanche mi badate! Che cosa ti sussurrano,
 Anselmo, figlio delle mie viscere? Ah, voi sperate
 di sciacquare in gozzoviglie le mie ville mentre io boccheggio
 murato nel miserabile travertino ammutolito,
 sul quale ghigna Gandolfo dall'alto della sua tomba!
 Ma no ragazzi miei, voi mi volete bene – tutto diaspro allora!
 Avete dato parola per il diaspro, per non farmi dispiacere.

My bath must needs be left behind, alas!
 One block, pure green as a pistachio-nut,
 There's plenty jasper somewhere in the world –
 And have I not Saint Praxed's ear to pray
 Horses for ye, and brown Greek manuscripts,
 And mistresses with great smooth marbly limbs?
 – That's if ye carve my epitaph aright,
 Choice Latin, picked phrase, Tully's every word,
 No gaudy ware like Gandolf's second line –
 Tully, my masters? Ulpian serves his need!
 And then how I shall lie through centuries,
 And hear the blessed mutter of the mass,
 And see God made and eaten all day long,
 And feel the steady candle-flame, and taste
 Good strong thick stupefying incense-smoke!
 For as I lie here, hours of the dead night,
 Dying in state and by such slow degrees,
 I fold my arms as if they clasped a crook,
 And stretch my feet forth straight as stone can point,
 And let the bedclothes, for a mortcloth, drop
 Into great laps and folds of sculptor's-work:
 And as yon tapers dwindle, and strange thoughts
 Grow, with a certain humming in my ears,
 About the life before I lived this life,
 And this life too, popes, cardinals and priests,
 Saint Praxed at his sermon on the mount,
 Your tall pale mother with her talking eyes,
 And new-found agate urns as fresh as day,
 And marble's language, Latin pure, discreet,
 – Aha, ELUCESCEBAT quoth our friend?
 No Tully, said I, Ulpian at the best!
 Evil and brief hath been my pilgrimage.
 All *lappis*, all, sons! Else I give the Pope
 My villas! Will ye ever eat my heart?
 Ever your eyes were as a lizard's quick,
 They glitter like your mother's for my soul,
 Or ye would heighten my impoverished frieze,
 Piece out its starved design, and fill my vase
 With grapes, and add a vizor and a Term,

Il mio bagno, devo proprio lasciarlo, ahimè,
 blocco unico, verde purissimo come una noce di pistacchio –
 ma sì che c'è tanto diaspro in qualche angolo del mondo –
 eppoi, non ho forse Santa Prassede da pregare all'orecchio
 perchè vi procuri cavalli, manoscritti greci scuriti,
 e amanti dalle splendide membra tornite, marmoree?
 S'intende, se mi farete incidere un epitaffio come va,
 latino eletto, frasi raffinate, Tullio parola per parola
 non roba vistosa come il secondo verso di Gandolfo –
 Tullio, eredi miei? Ulpiano fa al caso suo!
 E allora, come giacerò nei secoli,
 e sentirò il santo bisbigliare della messa,
 e vedrò fare e mangiare Dio tutto il giorno,
 e sentirò la fiamma perpetua delle candele, e assaporerò
 il fumo pungente dell'incenso, buono intenso inebriante!
 E mentre giaccio qui, ore e ore a notte fonda,
 a morire sontuosamente a poco a poco,
 incrocio le braccia come se tenessero il pastorale,
 e allungo i piedi fino a combaciare con la pietra,
 e le coperte lascio cadere a mo' di drappo funebre
 in ampio pannello scultoreo –
 e mentre quei ceri scemano e pullulano strani pensieri
 assieme a un brusio nei miei orecchi
 per la vita da me vissuta prima di questa vita,
 ed anche per questa vita, papi cardinali e preti,
 Santa Prassede al sermone della montagna,
 vostra madre, alta, pallida, coi suoi sguardi eloquenti,
 e urne d'agata appena estratta, luce nuova,
 e la lingua del marmo, latino puro, misurato,
 – ah sù, ELUCESCEBAT diceva il nostro amico?
 Non Tullio, Ulpiano tutt'al più!
 Breve e malvagio è stato il mio pellegrinaggio.
 Tutti lapislazzuli, tutti, figli miei, altrimenti regalo al Papa
 le mie ville! Volete proprio divorarmi il cuore?
 I vostri occhi mobili di lucertola
 brillano come quelli di vostra madre per carpirmi l'anima,
 altrimenti abbellireste il mio fregio miserello,
 arricchendo le sue scarse figure e colmando il mio vaso
 di uva, e aggiungereste una visiera e un'erma

And to the tripod ye would tie a lynx
 That in his struggle throws the thyrsus down,
 To comfort me on my entablature
 Whereon I am to lie till I must ask
 «Do I live, am I dead?» There, leave me, there!
 For ye have stabbed me with ingratitude
 To death – ye wish it – God, ye wish it! Stone –
 Gristone, a-crumble! Clammy squares which sweat
 As if the corpse they keep were oozing through –
 And no more *lappis* to delight the world!
 Well, go! I bless ye. Fewer tapers there,
 But in a row: and, going, turn your backs
 – Ay, like departing altar-ministrants,
 And leave me in my church, the church for peace,
 That I may watch at leisure if he leers –
 Old Gandolf, at me, from his onion-stone,
 As still he envied me, so fair she was!

e al tripode leghereste una lince
 che per divincolarsi getta a terra il tirso,
 per confortarmi sulla mia lastra sepolcrale
 dove dovrò giacere finché verrà l'ora di domandare
 se vivo o sono morto – via, via, lasciatemi,
 colla vostra ingratitudine m'avete pugnalato a morte –
 voi la volete, se la volete, perdio! Pietra,
 pietra arenaria che si sbriciola! Lastre umidicce che trasudano
 come se il corpo che contengono colasse tra le fessure –
 e non più lapislazzuli per rallegrare il mondo!
 Orbene, andate, vi benedico. Un po' meno ceri là,
 ma allineati; e andandovene, voltatevi,
 sì, come celebranti che s'allontanano dall'altare,
 e lasciatemi nella mia chiesa, la chiesa della pace,
 perché possa vedere con calma se mi lancia occhiate
 maliziose il vecchio Gandolfo, dal suo marmo cipollino,
 perché sempre me l'ha invidiata, tanto lei era bella!

(Trad. A. Ribetti)